



**CITTA' DI MESAGNE**  
(Provincia di Brindisi)

**SERVIZIO RISORSE UMANE - INNOVAZIONE TECNOLOGICA - COMUNICAZIONE -  
SEGRETERIA GENERALE**

Servizio: SERVIZIO RISORSE UMANE - INNOVAZIONE TECNOLOGICA - COMUNICAZIONE - SEGRETERIA  
GENERALE Respons. del Proced.: \_\_\_\_\_

**ORIGINALE DETERMINAZIONE N. 1344 del 20/12/2013**

Oggetto: COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**VISTI:**

- lo Statuto Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 16/02/2001;
- il Decreto legislativo. n. 267 del 18/08/2000;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 10/2012;
- il decreto Sindacale n. 40 del 08.05.2013 e successive proroghe con cui è stato individuato il Responsabile del Servizio Risorse Umane;

**RICHIAMATI:**

- gli artt. 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004
- l'art. 4 del CCNL del 9/05/2006
- l'art. 8 del CCNL dell'11/04/2008
- l'art. 4 del CCNL del 31/07/2009

che disciplinano la costituzione del fondo delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;

**RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Comunale n. 270 del 20.09.2012 con la quale la Giunta comunale nel prendere atto che, dalle recenti posizioni dottrinali e giurisprudenziali in materia di costituzione del fondo produttività e di applicazione delle clausole previste dai vari CCNL succedutisi nel tempo, sono emerse interpretazioni delle varie normative che rendono opportuno attuare una ricognizione e puntuale ricostruzione della costituzione di vari fondi, al fine di verificare se ci sono state errate interpretazioni ed applicazioni delle normative che hanno nel tempo regolato la materia, che spesso sono risultate farraginose e di dubbia interpretazione, ha ritenuto opportuno far effettuare una ricognizione dei fondi per il salario accessorio dei dipendenti, relativamente agli anni dal 2003 all'anno in corso (2012), in funzione di un controllo specifico sulla prima costituzione del fondo stesso, sull'applicazione delle norme e sull'interpretazione delle medesime;

**RICHIAMATA** la determinazione del responsabile del Servizio Risorse Umane n. 727 del 21.12.2012 con la quale si è provveduto

- 1) ad adottare l'atto ricognitivo di ricostruzione del Fondo Risorse Decentrate dal 2003 al 2011, dando atto che a seguito della presente ricognizione sono disapplicati, in quanto nulli ai sensi dell'art. 40, comma 3, D. Lgs. 165/01, tutti gli accordi decentrati in materia di costituzione degli stessi per le parti in contrasto con tale atto;
- 2) A dare atto che la ricostruzione del fondo ha evidenziato alcuni errori nella costituzione del medesimo, che hanno portato ad una quantificazione del fondo stesso in misura minore rispetto a quella vigente;
- 3) Ad evidenziare che occorre recuperare il gap fra l'importo del fondo ricostruito e quello liquidato dal 2009 sino al 2011 ed occorre recuperare le somme eccedenti già liquidate ai dipendenti;
- 4) A stabilire in € 54.450,23 la somma da recuperare.

**RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Comunale n. 364 del 21.12.2012 con la quale si è provveduto a :

1. **PRENDERE ATTO** del lavoro ricognitivo di ricostruzione del Fondo Risorse Decentrate dal 2003 al 2011, siccome adottato con la determinazione del responsabile del Servizio Risorse Umane n. 727 del 21.12.2012,, nonché che la ricostruzione del fondo ha evidenziato alcuni errori nella costituzione del medesimo, che hanno portato ad una quantificazione del fondo stesso in misura minore rispetto a quella vigente;
2. **DARE ATTO** che occorre procedere al recupero delle somme stanziare ed erogate in eccedenza;
3. **DARE INDIRIZZO** al Responsabile del Servizio Risorse Umane di recuperare le somme indebitamente a partire dal Fondo Risorse decentrate 2012 come da prospetto che segue:

ANNO	SOMMA DA RECUPERARE	
2012	€ 6.450,23	FONDO
2013	€ 16.000,00	PIANO RAZIONALIZZAZIONE
2014	€ 16.000,00	PIANO RAZIONALIZZAZIONE
2015	€ 16.000,00	PIANO RAZIONALIZZAZIONE
<b>Totale</b>	<b>€ 54.450,23</b>	

**VISTA** la determina n. 736 del 28/12/2012 con la quale è stato costituito il fondo 2012;

**RILEVATO** che occorre procedere alla previsione della costituzione del fondo per l'anno 2013;

**PRESO ATTO** della cessazione del personale dall'1/01/2011 (n. 4 unità) e dall'1/01/2012 (n. 4 unità) da prendere in considerazione per l'applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D. L. 31/05/2010, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 30/07/2010, n. 122, e per il conseguente inserimento nel fondo della Retribuzione Individuale di Anzianità (R.I.A.) goduta dal personale cessato durante l'anno 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del CCNL 5/10/2001, per un importo di € 5.541,89.

**CONSIDERATO** che nel corso dell'anno 2013 non ci sono state posizioni lavorative che non hanno maturato la RIA, ai sensi del dpr n.44/1990.

**VISTO** l'art. 9, del citato D.L.31/05/2010 nr. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30/07/2010 nr. 122, che al comma 2 bis prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

**RICHIAMATI** i contenuti della deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo n. 51 del 04.10.2011 che, in relazione alle risorse ex art. 15 lettera k) CCNL 01.04.1999 ha stabilito pregnanti principi in termini di applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78;

**RITENUTO**, pertanto, coerente con la ricostruzione giuridica prospettata dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, argomentare che, a prescindere dalle concrete modalità di erogazione, i finanziamenti statali a destinazione vincolata, risultano esclusi tout court dai vincoli di contenimento della spesa di personale imposti dall'art. 9 comma 2bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122; inoltre, appare anche chiaro ed evidente che, ogni qual volta si proceda ad utilizzare il personale in servizio per attività professionali che dovevano essere (in mancanza di specifiche professionalità all'interno dell'Ente) reperite all'esterno (con aggravii di spesa sul bilancio) i corrispondenti compensi erogati al personale sono esclusi dai limiti di cui all'art. 9, comma 2 bis, del DL 78/2010.

**VISTA** la circolare della Ragioneria Generale dello Stato nr.12 del 15/04/2011 recante indirizzi applicativi in merito all'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78 ove viene precisato che la riduzione del fondo, per ciascuno degli anni 2011/2012/2013, possa essere operata sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno, e che pertanto la variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo.

**DATO ATTO** che il fondo 2010, all'esito della ricostruzione operata con gli atti innanzi richiamati e al netto delle voci escluse secondo i principi stabiliti dalle SS UU della Corte dei Conti, è determinato in € **536.577,41**, importo che costituisce il limite cui devono essere rapportati i Fondi per gli anni dal 2011 al 2013.

**DATO ATTO** che, sulla base del percorso delineato nella citata circolare della RGS, la consistenza del personale in servizio da comparare negli anni 2010 e 2013 è la seguente: all'1/1/2010 dipendenti nr. 131 – al 31/12/2010 nr. 170 (valore medio dipendenti 150,50); all'1/1/2013 dipendenti nr. 158 – al 31/12/2013 nr. 154 (valore medio dipendenti 156,00), con un incremento del valore medio dei dipendenti pari a 5,5;

**CONSIDERATO** che sulla base della comparazione tra i valori medi dei dipendenti presenti nell'anno 2010 e 2013 risulta un incremento del 3,65% della media dei dipendenti e pertanto non si dovrà operare la riduzione del fondo del corrente anno per tale motivazione, ma non si potrà in ogni caso superare il limite dell'anno precedente.

**VISTO** l'allegato schema A) predisposto dal Servizio Risorse Umane contenente la costituzione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2013.

**RILEVATO** che

- il Fondo Risorse Decentrate siccome predisposto risulta ammontare a € 534.023,16 e, pertanto, appare rispettato il limite imposto relativo al Fondo anno 2010 (€ 536.577,41);
- il Fondo Risorse Decentrate deve essere decurtato dell'importo corrispondente alla seconda parte (€ 16.000,00) del piano di ammortamento per il recupero delle somme indebitamente erogate con i Fondi 2009-2010-2011.

**VISTO** l'allegato schema B) predisposto dal Servizio Risorse Umane contenente l'ipotesi di utilizzazione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2013 ove sono state inserite le somme da corrispondersi ai dipendenti per quelle voci fisse di spesa finanziate dal Fondo e rivenienti dal CCDI in vigore.

**RILEVATO** che la somma effettiva disponibile per la concertazione è di € **84.460,20**

**RITENUTO** all'esito delle argomentazioni riportate nella richiamata relazione tecnica, di dover confermare per l'anno 2013 il Fondo per il Lavoro Straordinario in complessive € **63.258,60**.

**RITENUTO**, altresì, di dover ritenere impegnate :

- le somme iscritte nel fondo nella parte variabile in quanto a destinazione vincolata in virtù di atti all'uopo adottati;
- la residua somma di € 84.460,20 il cui utilizzo sarà utilizzato per remunerare le performance e l'attribuzione di responsabilità specifiche, previa relazione ed attestazione del Competente Organismo Interno di Valutazione.

**ATTESO** che la presente determinazione diventerà esecutiva, ai sensi dell'art.151 – quarto comma - del testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile dei "Servizi finanziari".

**DETERMINA**

**Di COSTITUIRE** il fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2013 come da schema che si allega alla presente per diventarne parte integrante e sostanziale.

**Di STABILIRE** in € 84.460,20 l'importo residuo da destinare alla contrattazione;

**Di STABILIRE** di dover ritenere impegnate:

- le somme iscritte nel fondo nella parte variabile in quanto a destinazione vincolata in virtù di atti all'uopo adottati;
- la residua somma di € 84.460,20 il cui utilizzo è destinato ad essere utilizzato per remunerare le performance e l'attribuzione di responsabilità specifiche, previa relazione ed attestazione del Competente Organismo Interno di Valutazione in fase di nomina.

**Di STABILIRE e COSTITUIRE** il Fondo dello **STRAORDINARIO** per l'anno 2013 in € 63.258,60.

**Di DARE ATTO**, infine, che la presente determinazione diventerà esecutiva, ai sensi dell'art.151 – quarto comma - del testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile dei "Servizi finanziari"

**Di DARE ATTO** che per quanto previsto dall'art. 4 della L.P. 30.11.1992 N. 23, avverso il presente atto sono ammessi:

- a) ricorso al T.A.R. di Lecce ai sensi dell'art. 2 lett. b) della L. 6.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- b) ricorso al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Mesagne, 20/12/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
SERVIZIO RISORSE UMANE - INNOVAZIONE TECNOLOGICA - COMUNICAZIONE -  
SEGRETERIA GENERALE

Dott. Mauro Tamburrano - Segretario Generale

Il sottoscritto/a attesta che il procedimento istruttorio, a lui affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dal momento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del responsabile del settore è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 183, comma 9, e 151, comma 4,  
DEL TESTO UNICO N.267/2000

Il Responsabile del Servizio Contabilità attesta:

- ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000, di aver effettuato con esito positivo la valutazione di incidenza del provvedimento sull'equilibrio finanziario della gestione, nonché la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata;
- ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, l'esecutività della presente determinazione, mediante l'apposizione del presente visto, di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
- ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a del D. L. 78/2009, la copertura e compatibilità monetaria mediante verifica della compatibilità del pagamento della suddetta spesa con il programma dei pagamenti, con gli attuali stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (in particolare con le regole del patto di stabilità interno)

Mesagne, 20/12/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Francesco Siodambro